



Dirigente Scolastico
Bartolomeo Perna



La Voce

del Terzo



Docente Referente
Anna d'Alò

Aspettando il Natale...

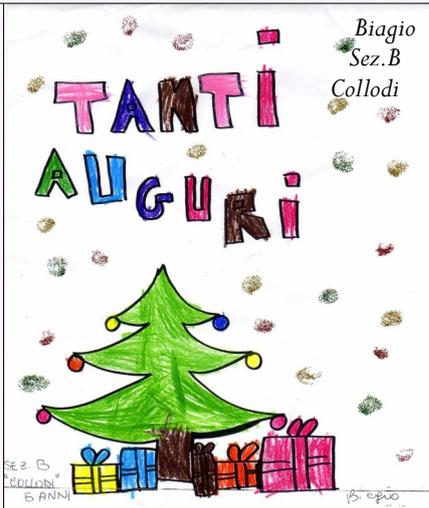


Annapia Borghese 3a B Negri

Letterine di Natale 3a A Ciari

Si avvicina il Natale: è la festa più bella perché stai vicino ai tuoi genitori e io so che i sentimenti della mia famiglia sono speciali. Il mio cuore è felice, gioioso, amoroso. La famiglia è la cosa più bella che esista al mondo. Vorrei che Gesù stesse con me e con i bisognosi. La mia famiglia ha il cuore grande come il suo amore. Vorrei che a Natale tutti fossero felici come noi. Buon Natale a tutti!

Rita Scognamiglio



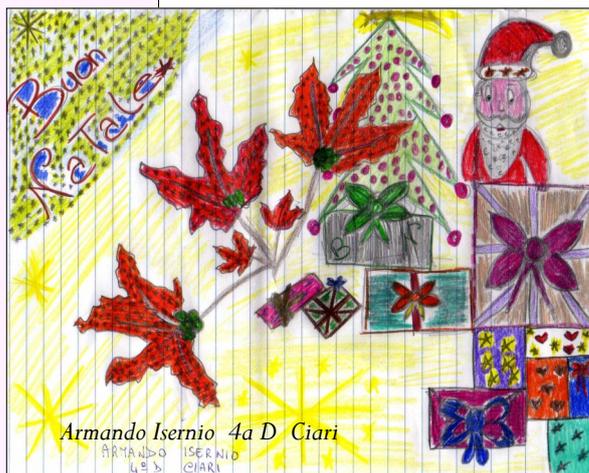
Biagio
Sez. B
Collodi

Il Natale è un giorno speciale perché nasce Gesù che è pieno di gioia e d'amore. Il mio cuore è pieno di gioia e d'amore anche per i miei genitori. Cari genitori, voi fate tanti sforzi per noi, perciò io non desidero giocattoli preziosi: vorrei solo che la mia famiglia stesse sempre bene.

Paola Napolitano

IN QUESTO NUMERO:

- ~La regina del bosco } p. 2
- ~Dalle olive all'olio } p. 2
- ~L'albero
- ~Christmas time p. 3
- ~Il mio pomeriggio } p. 4
- ~Emergenza ambiente }



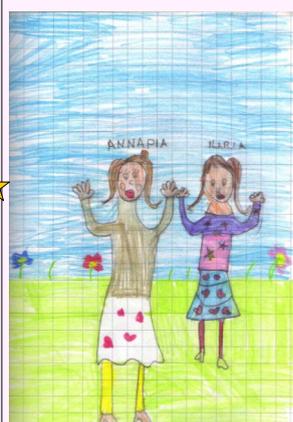
Armando Isernio 4a D Ciari

Amici

3a B Negri

E' bello avere un amico. La mia amica si chiama Ilaria. Con la mia amica gioco, ci divertiamo, usciamo insieme, balliamo, chiacchieriamo, qualche volta pranziamo insieme.

Annapia Borghese



Sonia Crisci

L' ALBERO

L'albero per un uccello
 È come la casa per il bambino,
 Una specie di palazzo
 Pieno di inquilini,
 Ma al posto della gente
 Ci sono gli uccellini.
 L'albero per il bambino
 È come un grande e verde ombrello
 Un amico generoso
 Che gli regala tutto:
 L'aria pura, l'ombra fresca,
 Il fiore, la foglia, il frutto
 E in cambio chiede solo
 Di non essere distrutto.
 Chiara Palumbo
 3a B Negri



DALLE OLIVE ALL'OLIO

I contadini con dei bastoni a pettine fanno cadere le olive nelle reti e poi le mettono nelle ceste che verranno portate al frantoio; qui saranno pesate, lavorate e macinate per diventare olio buono.
 Giusy Scutto 2a D Ciari



IO COME UN ALBERELLO



Chiara
 Sez. H
 Cantico

LA REGINA DEL BOSCO

3a A Ciari

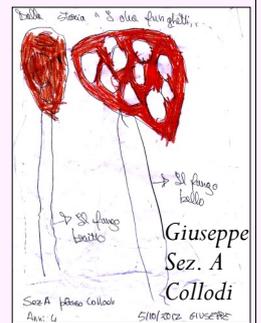
C'era una volta una quercia molto vecchia.

Era la regina del bosco, ma decise di scegliere il suo successore perché sentiva di essere sul punto di morire; così mandò a chiamare tutti gli altri alberi.

Gli uccellini sparsero la notizia e tutti gli alberi cominciarono a farsi belli con l'aiuto degli animali del bosco: il picchio ripulì i tronchi dai vermi, lo scoiattolo lucidò i tronchi con la sua coda. Quando fu notte e la luna fu alta nel cielo, tutti gli alberi si riunirono davanti alla quercia.



Il carpino chiese di essere scelto per il suo legno duro e resistente, il tiglio perché aveva una vita molto lunga, il pino per la sua altezza, ma la grande quercia non era convinta. Allora parlò il saggio gufo e disse che tutti gli alberi erano utili alla sopravvivenza degli animali. Intanto un coniglio incitava il cipresso a farsi avanti e molti animali lo chiesero come loro re per il suo buon cuore. Così il cipresso diventò re del bosco.



Giuseppe
 Sez. A
 Collodi

SAN FRANCESCO

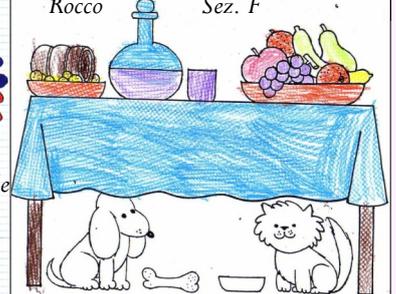


Valeria Sez. C Cantico



Vincenzo
 3a A
 Ciari

13 - COLORA TUTTO CIÒ CHE È SOPRA AL TAVOLO.



Rocco
 Sez. F

IL PESCE ARCOBALENO

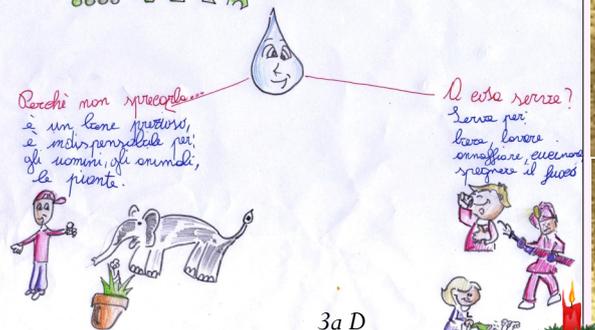


Clara
 Sez. C Cantico



Ciro Sez. B Collodi

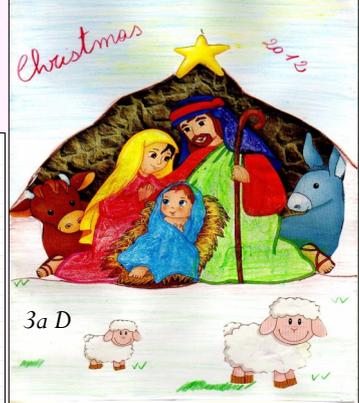
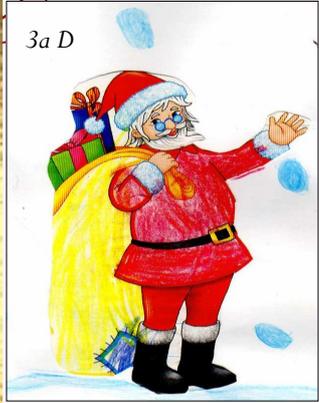
SENZA ACQUA NON C'È VITA



3a D

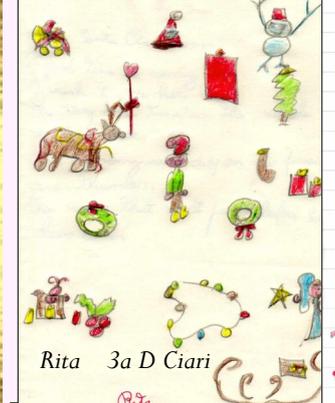
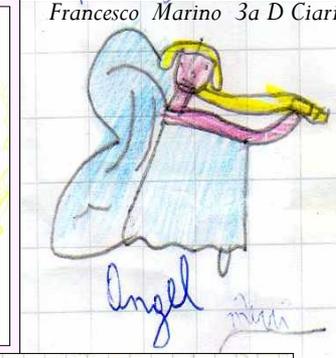
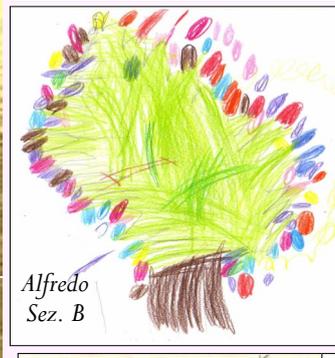


Christmas Time



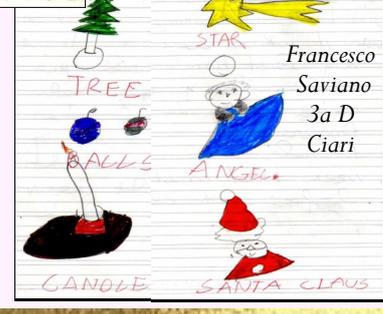
WHEN SANTA CLAUS COMES
A good time is coming
I wish it were here
The very best time in the whole of the year.
I'm counting each day on my fingers and thumbs
The weeks that must pass before Santa Claus comes.

Classi terze Plesso Ciari



Anno nuovo
Indovinami, indovina,
Tu che leggi nel destino:
L'anno nuovo come sarà?
Bello, brutto o metà e metà?
Trovo scritto nei miei libroni
Che avrà di certo quattro stagioni,
Dodici mesi, ciascuno al suo posto,
Un carnevale e un ferragosto
E il giorno dopo lunedì
Parà sempre un martedì.
Di più per ora scritto non trovo
Nel destino dell'anno nuovo;
Per il resto, anche quest'anno
Parà come gli uomini lo faranno.

Gianni Rodari



Il mio pomeriggio

Uff! E' che il mio pomeriggio è noioso e forse sarà noioso anche il tema. Però posso avere un voto... Non lo so, ma spero di meritarmi un *Superbrava 10* che non ho avuto mai, solo... Vabbè, si sa, nei disegni è che ho una dote speciale e non per vantarmi, sono un'artista nel disegno! Il mio pomeriggio è strano, faccio cose che non sono da bambina normale. Adesso ve lo racconto. Il pomeriggio inizia da quando torno a casa: insieme alle mie amiche camminiamo sul marciapiedi in silenzio e io mi chiedo se sono diventate cadaveri. Tornata a casa, mi siedo con mamma e Carmen e mangio tranquillamente, fino a quando mi alzo e inizio a ballare, così, di testa mia: vi chiederete se sono pazza, vero? Ma è il mio pomeriggio, quindi decido io. Dopo mangiato corro a vedere "Nini" e sulla sigla canto e stono a crepapelle, tanto che nemmeno io immagino com'è la mia voce: terrificante! Verso le 14 inizio i compiti e... Ah ah! Rido solo io senza sentire una mosca volare e riparto... Finisco verso le 17 e poi faccio *gnam gnam*, cioè merenda! Vado in cameretta e visto che amo la scuola gioco alla maestra affettuosa, imito la maestra Silvana, scusa, maestra, è che ti voglio un bene dell'anima tanto che ti imito sempre, si vede, no, come ti voglio bene? Che strazio andare a casa alle 13, vorrei che la scuola si facesse anche di pomeriggio, ma non è possibile. Finito il gioco, salto sul letto e mi arrampico come uno scimpanzé: *uuuaaaa!* Poi viene mio padre a prendermi per uscire, usciamo un po' per fare shopping e ritorniamo a casa stanchissimi, immaginate la mia faccia stanca? Bruttissima. Il momento più bello è quando ceniamo a tavola insieme: io, mio padre, mia madre, Ciro e Carmen. Ridiamo e scherziamo. Finitoo! Maestra, sono stata brava? Mi merito un *Superbrava 10 e lode?*

Angela Aiello

5a B Ciari

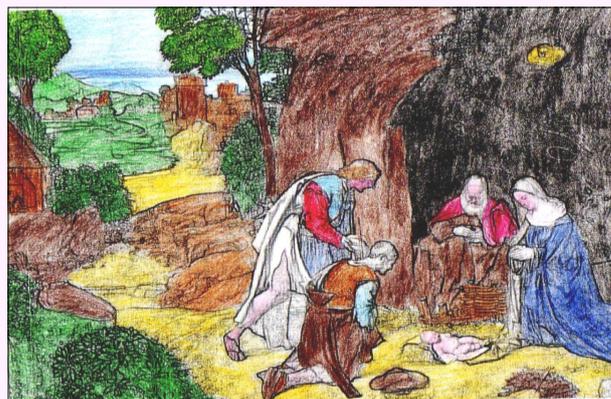


Cara Angela, il tuo racconto non solo è scritto bene, ma è anche molto divertente e soprattutto fa ricordare ai grandi - anche un po' vecchietti - come me di quando avevano la tua età e di cosa vuol dire essere felici di vivere, provare gioia per il solo fatto di esistere e di godere delle semplici grandi fortune di avere una famiglia, una casa, di andare a scuola. E' la vita che ogni bambino e ogni bambina avrebbe il diritto di avere, nella certezza degli affetti e nella fiducia nel futuro. Spero tanto che lo legga qualcuno di quei signori che avvelenando aria terra acqua e anime decidono della vita e della morte degli altri - compresi i loro stessi figli - e che li faccia riflettere e magari sentire in bocca il sapore e la nostalgia anche solo d'un pizzico della sana e pacifica serenità quotidiana che tu hai saputo raccontare. *Maestra Anna d'Alò*

Emergenza ambiente

Nel mio paese, Caivano, siamo circondati dalla spazzatura. La colpa è dei cittadini, che non seguono la raccolta differenziata. Ci sono persone sceme che incendiano la spazzatura e fanno roghi tossici che provocano malattie. Se fossi io il sindaco della mia città obbligherei tutte le persone a non usare le auto, metterei a disposizione dei cittadini sei pullman almeno per girare solo nel paese, metterei delle guardie per vedere chi sporca le strade e chi provoca i roghi tossici. Spero che molte persone la pensino come me, magari in futuro avremo un mondo più pulito e quindi più bello!!

Patrizia De Lorenzo 5a B Ciari



Giorgione - Adorazione dei pastori

Francisca 3a A Ciari

Per rispettare l'ambiente prima di tutto dobbiamo fare la raccolta differenziata, non imbrattare banchi e sedie ma soprattutto essere educati. Noi stiamo combattendo contro i roghi tossici raccogliendo firme e appendendo striscioni in qualunque luogo. Per le strade ci sono tantissimi rifiuti, l'aria per colpa dei rifiuti è inquinata e la mattina per le strade c'è una puzza incredibile. I camorristi vanno dai Rom e gli dicono di bruciarli, così dopo mezzanotte bruciano i rifiuti e dopo, una volta spento il fuoco, c'è una puzza che non si può respirare, perché quest'aria ormai è veleno. Odio quando qualcuno che non mi conosce mi domanda dove abito e io devo rispondere "Caivano", perché dopo mi dicono "Dove ci sono i roghi tossici" e io non so che dire. Vorrei che Caivano fosse più pulita, più bella ma soprattutto un paese pieno di aria pulita e non di terreni sporchi e abbandonati pieni di spazzatura. Al loro posto vorrei un parco per i bambini. Rispettiamo le regole: facciamo la raccolta differenziata, non buttiamo i rifiuti negli spazi verdi, perché noi a Caivano abbiamo anche l'isola ecologica, quindi tutti insieme diciamo **NO AI ROGHI TOSSICI, SI' PER AVERE UN PAESE PIU' PULITO. BASTA!**